

ALLEGATO B

PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO

GESTORE DELL'INSTALLAZIONE: VINAVIL S.P.A.

SEDE LEGALE: MILANO (MI) VIALE EDOARDO JENNER 4 cap 20159

C.F.: 11222570159

ATTIVITA': Codice 4.1 h) – Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base

1 INTRODUZIONE

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) è stato redatto sulla base del documento SNPA “Linee guida per lo sviluppo del Piano di Monitoraggio e Controllo” approvato con Delibera del Consiglio SNPA nella seduta del 22.02.2023.

La normativa europea negli ultimi anni ha richiesto agli stati membri di valorizzare i controlli fatti dalle aziende (autocontrolli) piuttosto che puntare ai soli controlli effettuati dall'ente di controllo. È in questa direzione che va la Direttiva nr. 2010/75/UE, detta “[Direttiva emissioni industriali-IED](#)” recepita in Italia con il decreto legislativo 46/2014.

Per valorizzare gli autocontrolli è necessario approfondire alcuni aspetti tecnici come:

- individuare chiaramente i parametri da monitorare e i relativi limiti emissivi, avendo a riferimento le BATc per ogni categoria di attività industriale (<http://eippcb.jrc.ec.europa.eu/reference/>)
- valutare l'equipollenza dei metodi di misura utilizzati dalle aziende rispetto a metodi UNI-EN-ISO
- costruire dei database di raccolta dei dati per le elaborazioni e per la valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto rispetto a valori di riferimento (es. indicatori di prestazione)

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) dev'essere compilato dall'azienda stessa, deve essere valutato con l'autorità competente, che acquisisce il parere di Arpa Piemonte nel rispetto di quanto previsto all'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comma 6 ed è di fatto parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

2 STRUTTURA DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il PMC comprende due parti principali:

- i controlli a carico del Gestore
- i controlli a carico dell'Autorità pubblica di controllo

Il monitoraggio dell'attività IPPC può essere costituito dalla combinazione di:

- registrazioni amministrative, verifiche tecniche e gestionali
- misure in continuo;
- misure discontinue (periodiche ripetute sistematicamente);
- stime basate su calcoli o altri algoritmi utilizzando parametri operativi del processo produttivo.

L'Autocontrollo delle Emissioni è la componente principale del piano di controllo dell'impianto che, sotto la responsabilità del Gestore dell'impianto, assicura un efficace monitoraggio degli aspetti ambientali dell'attività costituiti dalle emissioni nell'ambiente (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, smaltimento rifiuti e consumo di risorse naturali).

La scelta dei metodi di monitoraggio e controllo viene valutata in sede istruttoria eseguendo un bilancio tra diversi aspetti, quali la disponibilità del metodo, affidabilità, livello di confidenza, costi e benefici ambientali.

3 STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il documento è strutturato in 5 sezioni:

- Componenti ambientali;
- Gestione dell'installazione;
- Indicatori di prestazione;
- Responsabilità nell'esecuzione del piano;
- Conservazione dei dati e comunicazione dei risultati del monitoraggio

4 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il seguente piano di monitoraggio e controllo è parte integrante dell'A.I.A. relativo all'impianto IPPC codice 4.1 h della ditta Vinavil S.p.A. (grande impresa), con stabilimento produttivo sito nel Comune di Villadossola (VB), PEC stabilimentovilladossola@pec.vinavil.it, telefono 0324 5031 e redatto sulla base di quanto proposto dalla ditta stessa, delle prescrizioni emerse dai pareri pervenuti in fase di istruttoria e della scelta dei metodi di monitoraggio e controllo.

L'impianto è in possesso delle seguenti certificazioni ambientali volontarie: UNI EN ISO 14001, Certificato n. 6877, rilasciata da Certiquality con scadenza il 09/11/2027.

Arpa Piemonte ha valutato all'interno del procedimento di cui all'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comma 6, il presente Piano di Monitoraggio e controllo.

4.1 Finalità del piano

In attuazione dell'art. 29-sexies comma 6 della Parte II del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi semplicemente Piano, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata per l'impianto in premessa, ed è pertanto parte integrante dell'A.I.A. suddetta.

4.2 Condizioni generali prescritte per l'esecuzione del piano

- 4.2.1** Il gestore dovrà eseguire campionamenti, analisi, misure, verifiche, manutenzione e calibrazione secondo frequenze e metodi come indicato nelle tabelle riportate nei capitoli successivi.
- 4.2.2** I dati relativi alla manutenzione e calibrazione degli strumenti di misura devono essere registrati e conservati presso la ditta.
- 4.2.3** Nei casi in cui la qualità e l'attendibilità della misura di un parametro sia influenzata dalla miscelazione delle emissioni, il parametro dovrà essere analizzato prima di tale miscelazione, ove possibile.
- 4.2.4** Il sistema di monitoraggio e di analisi dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di operatività al fine di garantire costantemente rilevazioni accurate e puntuali circa le emissioni e gli scarichi. Misurazioni per la calibrazione/taratura in accordo con i metodi di misura di riferimento (CEN standard) dovranno essere effettuate secondo quanto previsto dal produttore dello strumento. Il certificato relativo a tali calibrazioni/tarature dovrà rimanere a disposizione degli enti di controllo presso lo stabilimento.
- 4.2.5** Le analisi riferite al monitoraggio/autocontrollo indicate nelle tabelle di seguito riportate, dovranno essere eseguite da laboratori che operino in un sistema di garanzia della qualità, accreditamento norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018, ovvero si richiede che il laboratorio soddisfi i requisiti tecnici e gestionali necessari a garantire risultati accurati, affidabili, rappresentativi e comparabili per le prove di interesse. Tale garanzia di qualità ai sensi della norma UNI di cui sopra deve ricomprendere anche le fasi di campionamento, trasporto, stoccaggio e trattamento del campione.
- 4.2.6** Qualora l'attività di campionamento sia effettuata dal Gestore, è garantita la tracciabilità delle varie fasi operative relative al campionamento ed alla conservazione del campione (durante il trasporto) come al punto sopra, pertanto, i verbali di campionamento devono sempre essere allegati ai rapporti di prova, o comunque, tenuti a disposizione dell'Autorità di Controllo presso l'installazione.

- 4.2.7** Il gestore dovrà predisporre un accesso permanente e sicuro a tutti i punti di campionamento e monitoraggio delle matrici ambientali, quali (elenco non esaustivo):
- 4.2.8** punti di campionamento delle emissioni in atmosfera
- 4.2.9** aree di stoccaggio dei rifiuti nel sito
- 4.2.10** pozzetti di campionamento fiscali per le acque reflue
- 4.2.11** pozzi utilizzati nel sito.
- 4.2.12** Il gestore dovrà inoltre predisporre un accesso a tutti gli altri punti di campionamento oggetto del presente Piano.

5 COMPONENTI AMBIENTALI

Le tabelle di dettaglio sottoelencate forniscono una indicazione circa gli elementi di minima che devono essere indicati nel PMC. Ciascuna componente ambientale dovrà essere considerata se pertinente alla situazione impiantistica in esame, utilizzando anche note e commenti nel caso ci fosse la necessità di segnalare particolarità produttive dell'impianto o altre peculiarità specifiche.

Le tabelle dei monitoraggi, di seguito riportate, non pertinenti al processo produttivo in esame, potranno essere mantenute indicando "NON APPLICABILE"; tale indicazione viene formulata al fine di mantenere una corrispondenza con lo schema di reporting riportato nell'allegato 5.

Per garantire la riservatezza dei dati non ambientali e legati alla produzione, il Gestore potrà chiedere di non rendere pubblici i dati richiesti dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

Nelle tabelle successive dove compare la dicitura "Metodo misura" nel caso di parametri di matrici che non implicano un campionamento ed analisi, si deve indicare se il dato proviene da una misura diretta (lettura da contatore, fattura, termometro, certificato analitico) o se il dato è stato stimato. In quest'ultimo caso bisogna specificare il metodo di stima utilizzato (es. fattori di conversione e dati tabellari da bibliografia, applicativi informatici, parametri indicatori etc.), esplicitandolo per esteso nel Report. Si possono avere quindi tre tipologie di misure S=stimato, C=calcolato, M=misurato.

Nel caso di parametri di matrici per le quali è prevista un'attività di autocontrollo che implichi il campionamento e l'analisi, nella dicitura "Metodo misura" si dovranno indicare i relativi metodi di campionamento ed analisi, che saranno specificati dal gestore in apposito elaborato, di cui trasmettere revisione in caso di eventuali modifiche.

In generale, nel caso di metodi non standard, metodi sviluppati in laboratorio e metodi standard utilizzati al di fuori dell'ambito previsto o altrimenti modificati, la norma EN ISO/IEC 17025:2018 ne richiede la convalida. Durante la validazione, devono essere valutate le caratteristiche prestazionali (intervallo di misurazione, accuratezza e precisione dei risultati). Ciò comprende tipicamente la determinazione dell'incertezza di misura, del limite di rilevabilità, della selettività del metodo, della linearità, della ripetibilità e/o della riproducibilità, della robustezza rispetto alle influenze esterne e/o della sensibilità incrociata rispetto all'interferenza della matrice del campione/oggetto di prova [1, CEN 2017]. I giudizi sulla qualità scientifica dei risultati della misurazione si basano su un'analisi di queste caratteristiche prestazionali. (Bref Monitoring 2018)

Per i parametri per cui sono definiti i BAT AEL i metodi analitici sono indicati nelle BATC di categoria (metodi EN), salvo dimostrazioni di equivalenza ove possibili (Bref "Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations" punto 3.4.3) ¹, o aggiornamento degli stessi.

¹ Il BREF Monitoring (ROM) prevede che:

cap. 3.4.3: *In summary, the uniform use of EN standards guarantees comparable, reliable and reproducible measurement results all over Europe, in particular if the EN standards are applied by accredited laboratories that are regularly audited and that participate in proficiency testing programmes. ISO or national standards might be used if they ensure the provision of data of an equivalent scientific quality.*

In sintesi, l'uso uniforme delle norme EN garantisce risultati di misurazione comparabili, affidabili e riproducibili in tutta Europa, in particolare se le norme EN sono applicate da laboratori accreditati che vengono regolarmente controllati e che partecipano a programmi di prove valutative. Potrebbero essere utilizzati gli standard ISO o nazionali se garantiscono la fornitura di dati di qualità scientifica equivalente.

Nel caso sia indicato “metodo EN non disponibile” si possono usare altre metodiche, tenendo presente la seguente logica di priorità fissata sia dal BREF “Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations” e, per le emissioni in atmosfera, anche dal D. Lgs 152/06 all’art. 271 comma 17 del Titolo I della parte Quinta:

1. Norme tecniche CEN
2. Norme tecniche nazionali (UNI, UNICHIM)
3. Norme tecniche ISO
4. Altre norme internazionali o nazionali (es: EPA, NIOSH, ISS, ecc....)

Le modalità di campionamento, per i BAT AEL, sono indicate nelle Bat Conclusion di riferimento.

Per i parametri **non BAT AEL**, si rimanda al DM 58/2017 Allegato V e al Bref Monitoring (ROM 2018), privilegiando metodi elaborati da organismi scientifici riconosciuti in campo internazionale e/o espressamente previsti dalla normativa italiana vigente al momento di redazione del presente documento. Per le emissioni in atmosfera valgono i criteri indicati per i BAT AEL.

Specifiche comuni per parametri **BAT AEL e non BAT AEL**:

1. È ammesso l'utilizzo di **metodi diversi da quelli di riferimento** purché dotati di apposita **certificazione di equivalenza e valutati dall'ISPRA/Agenzia territorialmente competente**. Per la matrice emissioni in atmosfera, la certificazione di equivalenza segue le indicazioni della norma UNI EN 14793:2017. Il metodo proposto può essere una norma tecnica italiana o estera o un metodo interno redatto secondo la norma UNI CEN/TS 15674:2008.
2. Nella definizione delle regole decisionali, per la **conformità dei risultati ai limiti di legge**, si faccia riferimento alla Linea Guida SNPA 34/2021 e smi (*"Criteri condivisi del sistema per la stima e l'interpretazione dell'incertezza di misura e l'espressione del risultato"*) nonché alla definizione dei criteri per la valutazione della conformità dei risultati ai limiti di legge alla procedura di ARPA Piemonte U.RP.T077 *"Criteri per la valutazione di conformità e per l'espressione e l'interpretazione dei risultati"* disponibile al link: <https://www.arpa.piemonte.it/media/1553> in conformità a UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018
3. In merito **all'associazione del dato relativo all'incertezza di misura**, si conviene che il laboratorio di parte provveda ad indicarla nei rapporti di prova ogniqualvolta il valore misurato sia superiore al limite di riferimento, ove previsto dall'AIA e/o dalle norme vigenti.
4. Si precisa che in casi eccezionali e motivati, riconducibili ad esempio a rotture della strumentazione normalmente impiegata dal laboratorio incaricato e/o all'affidamento di specifiche analisi a laboratori diversi, potranno essere impiegate metodiche diverse da quelle concordate, purché ufficiali e riconosciute.
5. **In caso di modifica e/o sostituzione da parte degli Organismi scientifici e dall'evoluzione normativa delle metodiche ufficiali concordate, la ditta provvederà ad adeguarsi ossia ad impiegare la metodica nella versione aggiornata comunicandolo all'Agenzia territorialmente competente. Il Gestore è tenuto a perfezionare tale adeguamento entro un anno dall'entrata in vigore della nuova norma.**

5.1 Materie prime, rifiuti in ingresso, EoW/MPS/Sottoprodotti e prodotti finiti

In questa sezione del PMC devono essere elencate le materie prime e ausiliarie, gli EoW/MPS/Sottoprodotti e i rifiuti in ingresso consumati annualmente nell'impianto (tenendo conto di eventuali giacenze in magazzino).

Per quanto riguarda i rifiuti in ingresso ad impianti di trattamento/smaltimento si dovranno indicare le operazioni/linee cui vengono destinati e le modalità di controllo che il gestore deve attuare alla ricezione del rifiuto comprese eventuali analisi sul rifiuto in ingresso. Talune tipologie impiantistiche sono caratterizzate dall'elevato numero di codici EER trattabili presso l'impianto, comportando pertanto un elevato numero di analisi in entrata. Al fine di permettere una più agevole lettura del PMC, si suggerisce di suddividere i rifiuti in gruppi, in base alle loro caratteristiche/destino, ed associare ad ognuno dei gruppi individuati uno o più set analitici minimi.

In Ingresso

Tab. 1 Materie prime e prodotti ausiliari (se presenti)								
Nome commerciale	Modalità di stoccaggio	Composizione componente principale	Fase di utilizzo	Stato fisico	Metodo misura	Quantità consumata/Unità di misura t (solidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
Biocidi	IBC/sacchi/fusti	Si vedano SDS	Produzione	Liquido/polvere	SW gestionale		Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Catalizzatori	Sacchi/fusti/IBC/serbatoio	Si vedano SDS	Produzione	Liquido/solido/polvere	SW gestionale		Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Colloidi	Sacchi/big-bags	Si vedano SDS	Produzione	Polvere	SW gestionale		Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Monomeri	IBC/fusti/serbatoio/sacchi	Si vedano SDS	Produzione	Liquido/solido/	SW gestionale		Annuale	Reporting (dati

				polvere				aggregati annuali)
Plastificanti	IBC/fusti/serbatoio	Si vedano SDS	Produzione	Liquido	SW gestionale		Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Tensioattivi ionici	IBC/fusti/serbatoio/sacchi	Si vedano SDS	Produzione	Liquido/solido	SW gestionale		Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Tensioattivi non ionici	IBC/fusti/serbatoio/sacchi	Si vedano SDS	Produzione	Liquido/polvere	SW gestionale		Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Antimpaccante	Sacchi/big-bags	Si vedano SDS	Produzione	Polvere	SW gestionale		Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

Tab. 2		Rifiuti in ingresso (NON APPLICABILE)						
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	NP/P Frase di rischio	Modalità di controllo e di analisi	Quantità rifiuto trattato t (solidi),	Metodo misura	Frequenza	Modalità di registrazione

Tab. 3		EoW/MPS/Sottoprodotti in ingresso (NON APPLICABILE)						
Nome commerciale	Modalità di stoccaggio	Materia prima sostituita	Metodo di misura	Impianto di provenienza	Stato fisico	Quantità in ingresso t (solidi), m³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
Nome prodotto *	Aree di deposito numerate		Analisi del prodotto Dichiarazioni di conformità		Solido, liquido ecc..		Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

(*) Secondo categoria CECA

In Uscita

Tab. 4		Prodotti finiti				
Denominazione	Sito di stoccaggio	Stato fisico	Fase di produzione	Quantità prodotta t (solidi),	Frequenza	Modalità di registrazione
Emulsioni	Confezionati: magazzini 34B, 9B, 9C. Sfusi: serbatoi 33A, 33B, 34D	Liquido	Produzione emulsioni		Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Emulsioni viniletileniche	Confezionati: magazzini 34B, 9B, 9C. Sfusi: serbatoi Parco J	Liquido	Produzione emulsioni viniletileniche		Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Vinavil solido in perle	Magazzini 20, 79, 82	Solido	Produzione Vinavil in perle		Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Vinavil polvere (Spray Drier)	Magazzini 20, 82, 79	Polvere	Produzione Vinavil polvere		Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

Tab. 4b		Sottoprodotti/End Of Waste							
Denominazione	Sito di stoccaggio	Stato fisico	Fase di produzione	Quantitativi prodotti nell'anno di riferimento t (solidi),	Quantitativi in uscita nell'anno di riferimento t (solidi), m ³ (liquidi)	Quantitativo complessivo in giacenza al 31/12 t (solidi),	Destinazione finale	Frequenza	Modalità di registrazione

				m ³ (liquidi)		m ³ (liquidi)			
VINAVIL FG03	Magazzino 34B Magazzino TD	Liquido	Recupero fanghi EoW				Clienti vari	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

5.2 Controllo radiometrico **NON APPLICABILE**

Nel caso in cui i rifiuti/materiali in ingresso o in uscita all'installazione siano sottoposti a controllo radiometrico mediante portale installato nel varco di accesso agli impianti, ogni anno dovrà essere riportato nel reporting un riepilogo elaborato secondo il format della seguente tabella.

Tab. 5	Materiale in ingresso e uscita NON APPLICABILE				
Materiale controllato	Modalità di controllo	Punto di misura/ Frequenza	Data rilievo anomalia	Lotto di riferimento	Modalità di registrazione
Es. Tutto il materiale in transito	Portale radiometrico/ strumentazione portatile	In continuo/ogni lotto in ingresso			Reporting (dati aggregati mensili)

5.3 Consumo risorse idriche

Nel PMC dovranno essere elencati la tipologia di approvvigionamento, il punto di misura stabilito per i controlli e la fase di utilizzo nel processo produttivo. Qualora non siano presenti sistemi di computo separati per le diverse fasi di utilizzo può essere fornita una stima ottenuta attraverso operazioni di calcolo esplicitate per esteso nel Report.

Tab. 6		Risorse idriche						
Fonte di approvvigionamento (Pozzo, acquedotto, recupero interno, ecc)	Fase di utilizzo	Tipologia (industriale, civile, raffreddamento, ecc.)	Punto di misura		Metodo di misura	Consumo (m ³)	Frequenza	Modalità di registrazione
Pozzo	Produzione	Industriale	Pozzi 6,9,10,11		Contatori		Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
Acquedotto comunale	Usi civili	Civile	Contatore		Contatore		Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

5.4 Risorse energetiche

Energia consumata/prodotta: deve essere indicata l'energia consumata e/o prodotta dall'azienda (elettrica e termica), le relative fasi di utilizzo e il punto di misura (o le modalità di stima) del dato da rendicontare. Qualora non siano presenti sistemi di computo separati per le diverse fasi di utilizzo può essere fornita una stima.

Tab.7		Energia				
Descrizione		Fase di utilizzo	Metodo di misura	Consumo (MWh)	Frequenza	Modalità di registrazione
Consumo	Energia elettrica importata da rete esterna	Produzione e servizi	Contatore		annuale	Reporting
	Energia elettrica autoprodotta	Produzione e servizi	Contatore		annuale	Reporting

	Energia termica	Produzione e servizi	Contatore		annuale	Reporting
Produzione*	Energia elettrica immessa in rete esterna	Produzione e servizi	Contatore		annuale	Reporting

*se presente

5.5 Combustibili

Le caratteristiche dei combustibili devono altresì rispettare i requisiti di cui all'Allegato X al D.Lgs.152/2006, Parte Quinta.

Tab. 8		Combustibili				
Descrizione		Fase di utilizzo	Metodo di misura	Consumo (unità di misura)	Frequenza	Modalità di registrazione dei controlli effettuati
Consumo	Metano	Produzione	Contatore	mc	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)
	Gasolio	Antincendio/ autotrazione/ generazione EE in fermata/emergenza	Fatture di acquisto	l	Annuale	Reporting (dati aggregati annuali)

Diagnosi energetica e audit energetici

Per le installazioni soggette al D.Lgs. n. 102/2014 il Gestore effettua la “diagnosi energetica” con la frequenza ivi definita, avendo cura di integrare gli obblighi derivanti dal BREF sull’efficienza energetica o dai BREF di settore.

5.6 Emissioni in atmosfera

Sorgenti di emissione convogliate: nel PMC vanno elencati i singoli punti di emissione autorizzati o soggetti ad autorizzazione. La ditta in sede di reporting dovrà riportare i valori effettivi di giorni/anno e le ore/giorno di lavoro.

I Rapporti di Prova dovranno essere sottoscritti per l'emissione da un responsabile qualificato per l'ambito tecnico/scientifico di interesse. Il Report relativo alle operazioni di autocontrollo sulle emissioni in atmosfera deve essere redatto in accordo con il "modello autocontrolli emissioni atmosfera" approvato e pubblicato sul sito di Arpa Piemonte al seguente indirizzo: <https://www.arpa.piemonte.it/scheda-informativa/controlli-sulle-emissioni-atmosfera>.

5.6.1 Inquinanti monitorati in aria convogliate

Tab. 9 Emissioni in aria convogliate										
Punto di emissione	Fase di produzione	Parametro/ inquinante	Eventuale parametro indiretto	Frequenza a discontinuo/ continuo	Metodi di misura *	Principio di misura (SME/automatico/ discontinuo)	Valore Limite mg/Nm ³	Riferimento normativo	Frequenza	Modalità di registrazione
E2 NEW (Nota a)	AUSI - CALDAIA 5,5 MW a metano	NOx Rif. O2 = 3 %		Continua	EN 14792		100	DD 753/2022 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.	annuale	
		CO Rif. O2 = 3 %	-			discontinuo	100			Reporting
		O2, T fumi	-		-	In continuo	-		In continuo	Reporting
E2/2 (Nota a1)	AUSI - CALDAIA 5,51 MW a metano	NOx Rif. O2 = 3 %	-	Continua	EN 14792	discontinuo	100	DD 753/2022 D.Lgs 152/2006 e s.m.i.	annuale	Reporting
		CO Rif. O2 = 3 %	-				100			
		O2, CO, T fumi	-		-	In continuo	-		In continuo	Reporting

Tab. 9 Emissioni in aria convogliate										
Punto di emissione	Fase di produzione	Parametro/ inquinante	Eventuale parametro indiretto	Frequenza discontinuo/ continuo	Metodi di misura *	Principio di misura (SME/automatico/discontinuo)	Valore Limite mg/Nm ³	Riferimento normativo	Frequenza	Modalità di registrazione
E23	Torcia EVA	Monitoraggio degli inquinanti non previsto		Continua	Monitoraggio degli inquinanti non previsto					
		T bruciatori a metano	-		-	In continuo ()	-	AIA 2012	In continuo	Reporting
E 400	Fabbricato 88 - Termocombustore sfiati	Polveri	-	Continua	EN 13284-1	discontinuo	5		semestrale	Reporting
		NOx	-		EN 14792	discontinuo	350		semestrale	Reporting
		Ossidi di zolfo (SOx)	-		EN 14791	discontinuo	35		semestrale	Reporting
		Acido cloridrico (HCl)	-		EN 1911 ISO 10304	discontinuo	30		semestrale	Reporting
		Acido fluoridrico (HF)	-		EN 1911 ISO 10304	discontinuo	5		semestrale	Reporting
		COT	-		EN 12619	discontinuo	30		semestrale	Reporting
		O2,T fumi, T camera combustione	-		-	In continuo	-	AIA 2012	In continuo	Reporting

Tab. 9 Emissioni in aria convogliate										
Punto di emissione	Fase di produzione	Parametro/ inquinante	Eventuale parametro indiretto	Frequenza discontinuo/ continuo	Metodi di misura *	Principio di misura (SME/automatico/ discontinuo)	Valore Limite mg/Nm ³	Riferimento normativo	Frequenza	Modalità di registrazione
E 510 (Nota b)	AUSI - Nuovo Cogeneratore	Ossidi di azoto (NOx) Riferimento O2 = 5 %	-	continuo	EN 14792	discontinuo	175	D.lgs 152/2006 e s.m.i. Allegato VI Parte quinta	semestrale	Reporting
		Ossido di carbonio Riferimento O2 = 5 %	-		EN 15058	discontinuo	200		semestrale	Reporting
		Polveri Riferimento O2 = 5 %	-		EN 13284- 1	discontinuo	90		semestrale	Reporting
		Ammoniaca (NH3) Riferimento O2 = 5 %	-		EN 21877	discontinuo	5		semestrale	Reporting
		CO, NOx, O2, NH3 e T fumi	-		-	In continuo	-		In continuo	Reporting
E9	Parco 35 - Filtro c.a. S9326 - S9327- S9328 - S9329 (serbatoi temporanei metanolo)	Metanolo	-	Discontinua	CEN/TS 13649	discontinuo	0,03 kg/h	AIA 2012	annuale	Reporting
E9/1	Parco 35 - Filtro	Metanolo	-	Discontinua	CEN/TS	discontinuo	0,3	AIA 2012	annuale	Reporting

Tab. 9 Emissioni in aria convogliate										
Punto di emissione	Fase di produzione	Parametro/ inquinante	Eventuale parametro indiretto	Frequenza discontinuo/ continuo	Metodi di misura *	Principio di misura (SME/automatico/discontinuo)	Valore Limite mg/Nm ³	Riferimento normativo	Frequenza	Modalità di registrazione
	c.a. D9301 - D9302 (serbatoio metanolo rettificato)			ua	13649		kg/h			
E 9/3	Parco 35 - Filtro c.a. D9303 - D9304 (serbatoio acque madri di lavaggio)	Metanolo	-	Discontinua	CEN/TS 13649	discontinuo	1,2 kg/h	AIA 2012	annuale	Reporting
E 9/4	Parco 35 - Filtro c.a. D9305 - D9306 (serbatoio metanolo rettificato)	Metanolo	-	Discontinua	CEN/TS 13649	discontinuo	0,03 kg/h	AIA 2012	annuale	Reporting
E63	Parco 115 - Serbatoio stoccaggio Acrilammide	Acrilammide	-	Continua	OSHA PV2004	discontinuo	0,0005 kg/h	AIA 2012	semestrale	Reporting
E64	Parco 115 - Serbatoio	N-metilolacrilammide	-	Continua	OSHA PV2004	discontinuo	0,0005 kg/h	AIA 2012	semestrale	Reporting

Tab. 9		Emissioni in aria convogliate								
Punto di emissione	Fase di produzione	Parametro/ inquinante	Eventuale parametro indiretto	Frequenza discontinuo/ continuo	Metodi di misura *	Principio di misura (SME/automatico/ discontinuo)	Valore Limite mg/Nm ³	Riferimento normativo	Frequenza	Modalità di registrazione
	stoccaggio NMA									
E310	OMO - Dosatore plastificanti D3038	COT	-	-	-	-	10			
E 33 (Nota c)	PILOTA - Serbatoio dosatore monomeri (NMA)	N-metilolacrilammide come COV	-	Discontinua	OSHA PV2004	discontinuo	0,5 g/h	D.lgs 152/2006 e s.m.i.	semestrale	Reporting
		Acrilammide	-	Discontinua	OSHA PV2004	discontinuo	-		semestrale	Reporting
		COV	-	Continua	UNIEN 12619	continuo	0,5 g/h		semestrale	Reporting
E33/6 (Nota c)	PILOTA - Cappe aspirazione da banco e sezione reattori	N-metilolacrilammide come COV	-	Discontinua	OSHA PV2004	discontinuo	0,5 g/h	D.lgs 152/2006 e s.m.i.	semestrale	Reporting
		Acrilammide	-	Discontinua	OSHA PV2004	discontinuo	-		semestrale	Reporting
E33/3 (Nota d)	PILOTA - Cappe aspirazione da banco lato SUD	N-metilolacrilammide	-	Discontinua	OSHA PV2004	discontinuo	0,5 g/h	D.lgs 152/2006 e s.m.i.	semestrale	Reporting
		Acrilammide	-	Discontinua	OSHA PV2004	discontinuo	-		semestrale	Reporting
E 34	PERLE - Essiccatore 1	COV	-	Discontinua	EN 12619	discontinuo	75	AIA 2012	semestrale	Reporting
		Polveri	-	Discontinua	EN 13284-	discontinuo	10		semestrale	Reporting

Tab. 9 Emissioni in aria convogliate										
Punto di emissione	Fase di produzione	Parametro/ inquinante	Eventuale parametro indiretto	Frequenza discontinuo/ continuo	Metodi di misura *	Principio di misura (SME/automatico/ discontinuo)	Valore Limite mg/Nm ³	Riferimento normativo	Frequenza	Modalità di registrazione
E 35	PERLE - Essiccatore 2	COV	-	Discontinuo	EN 12619	discontinuo	75	AIA 2012	semestrale	Reporting
		Polveri	-	Discontinuo	EN 13284-1	discontinuo	10		semestrale	Reporting
E 36	PERLE - Essiccatore 3	COV	-	Discontinuo	EN 12619	discontinuo	75	AIA 2012	semestrale	Reporting
		Polveri	-	Discontinuo	EN 13284-1	discontinuo	10		semestrale	Reporting
E36/2	R&S - Cappe aspirazione da banco Mag. MP - Polimerizzazione	N-metilolacrilammide	-	Discontinuo	OSHA PV2004	discontinuo	0,5 g/h	AIA 2012	semestrale	Reporting
E 501	Spray Drier - Linea 1	COV	-	Continua	EN 12619	discontinuo	75	AIA 2012	semestrale	Reporting
		Polveri	-	Continua	EN 13284-1	discontinuo	10		semestrale	Reporting
		NOx Riferimento O ₂ =17 % N.A per soli NOx	-	Continua	EN 14792	discontinuo	60		semestrale	Reporting
		CO					*			
E 502	Spray Drier - Linea 2	COV	-	Continua	EN 12619	discontinuo	75	AIA 2012	semestrale	Reporting
		Polveri	-	Continua	EN 13284-1	discontinuo	10		semestrale	Reporting

Tab. 9 Emissioni in aria convogliate										
Punto di emissione	Fase di produzione	Parametro/ inquinante	Eventuale parametro indiretto	Frequenza a discontinuo/ continuo	Metodi di misura *	Principio di misura (SME/automatico/ discontinuo)	Valore Limite mg/Nm ³	Riferimento normativo	Frequenza	Modalità di registrazione
		NOx Riferimento O ₂ =17 % N.A. per soli NOx	-	Continua	EN 14792	discontinuo	60		semestrale	Reporting
		CO					*			
E 503	Spray Drier - Linea 3	COV	-	Continua	EN 12619	discontinuo	75	AIA 2012	semestrale	Reporting
		Polveri	-	Continua	EN 13284-1	discontinuo	10		semestrale	Reporting
		NOx Riferimento O ₂ =17 % N.A. per soli NOx	-	Continua	EN 14792	discontinuo	60		semestrale	Reporting
		CO					*			

*Parametro da monitorare solo durante il primo autocontrollo

NOTA 1

- a) La torcia è dimensionata per smaltire la massima portata di etilene, pari a 13.000 Kg/h, scaricata dalle valvole di sicurezza del reattore e dei serbatoi di etilene;
b) Nelle fasi di funzionamento in stand-by la portata massima è pari a 4,6 Nm³/h di metano di purga;
c) Nelle fasi discontinue di smaltimento di etilene, ovvero fase iniziale di scarico autobotte e degasaggio del reattore, le portate di etilene sono comprese fra 50 e 100 Kg/h.

NOTA 2 La torcia è mantenuta accesa per tutto il periodo di funzionamento dell'impianto (circa 8.000 ore). Le fasi di smaltimento (punto c della Nota 1) sono stimabili in 1.170 ore.

NOTA 3 Valori autorizzati da AIA 2012.

NOTA a) Punto E2 sarà modificato rispetto all'AIA 2012 (a servizio di nuova caldaia AUSI 5,5 MW).
NOTA a1) Punto E2/2 sono aggiornati i limiti degli NOx per i medi impianti di combustione di cui all'art. 273-bis, comma 5.
NOTA b) Punto E510 Nuovo punto di emissione da autorizzare in sede di rinnovo AIA.
NOTA c) Punti E33 ed E33/6 si richiede un aggiornamento degli inquinanti.
NOTA d) Punto E33/3 in deroga ai sensi della parte quinta Allegato IV Parte I lettera jj) del D.Lgs 152 del 2006
Modalità di registrazione dati / trasmissione: Certificati di analisi - Gestione informatica.

* Rif. cap. 5 su criteri metodi per parametri BAT AEL e non BAT AEL

Ove previsto lo **SME**, il Gestore, congiuntamente al report annuale di monitoraggio e controllo, nella relazione riassuntiva dei parametri monitorati dal SME nel corso dell'anno solare precedente, riporta:

- elaborazione, presentazione e valutazione dei risultati in termini di n.ro di ore normale funzionamento, n.ro di ore transitori, concentrazione media, VLE in concentrazione; VLE in massa (se previsto), emissioni in massa calcolata ai sensi della UNI EN 17255, portata autorizzata, portata media rilevata; la restituzione delle informazioni su base annua da aggregazione mensile a partire dalle singole medie giornaliere (o diversa sulla base dei vincoli BATc) potrà seguire il format proposto.
 - evidenza e motivazioni di eventuali superamenti dei limiti di emissione
 - evidenza e motivazioni di eventuali fermi della strumentazione analitica
 - descrizione e data di effettuazione delle operazioni di calibrazione/manutenzione della strumentazione
 - riferimento a Manuale SME in uso
 - monitoraggio dei transitori: nelle installazioni ove presenti grandi impianti di combustione (nello specifico le CTE, centrali termoelettriche, di categoria IPPC 1.1), si dovrà tener conto delle seguenti indicazioni di minima per la gestione dei transitori: il Gestore deve dare attuazione al monitoraggio dei transitori degli impianti di combustione con registrazione e invio dei valori di concentrazione medi orari degli inquinanti pertinenti, i volumi dei fumi, le rispettive emissioni in massa, il numero e tipo degli avviamenti con i relativi tempi di durata, il tipo e il consumo dei combustibili utilizzati, gli eventuali apporti di vapore ausiliario.
- Nel caso di **biofiltri**, le cui emissioni sono riconducibili a emissioni convogliate, potranno essere individuati:

- parametri da monitorare in continuo (in diverse sezioni): ad es. pH, temperatura, umidità, portata
- mappatura delle velocità

Tab. 10							
Sistemi di trattamento fumi							
Punto emissione	Fase produttiva	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione
E2 NEW (Nota a)	AUSI - CALDAIA 5,5 MW a metano	Riciclo fumi - riduzione NOx	Analizzatore concentrazione Ossigeno e CO fumi B8350	Come da PAMP*	Semestrale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
			Trasmettitore di temperatura fumi B8350	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
E2/2 (Nota a1)	AUSI - CALDAIA 5,51 MW a metano	Riciclo fumi - riduzione NOx	Analizzatore concentrazione Ossigeno e CO fumi B8460	Come da PAMP*	Semestrale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
			Trasmettitore di temperatura fumi B8450	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
E23	Torcia EVA	--	Trasmettitori di temperatura fiamma	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
			Pressostato metano ad impianto	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM

Tab. 10 Sistemi di trattamento fumi							
Punto emissione	Fase produttiva	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione
			Bruciatori	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
E 400	Fabbricato 88 - Termocombustore sfiati	-	ANALIZZATORE OSSIGENO B8850	Come da PAMP*	Semestrale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
			RILEVATORE DI FIAMMA	Come da PAMP*	Semestrale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
			TEMPERATURA LETTO A	Come da PAMP*	Strumenti ridondanti e allarmati	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
			TEMPERATURA LETTO A	Come da PAMP*	Strumenti ridondanti e allarmati	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
			TEMPERATURA LETTO B	Come da PAMP*	Strumenti ridondanti e allarmati	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM

Tab. 10 Sistemi di trattamento fumi							
Punto emissione	Fase produttiva	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione
			TEMPERATURA LETTO B	Come da PAMP*	Strumenti ridondanti e allarmati	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
			TEMPERATURA CAMINO	Come da PAMP*	Semestrale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
E 510 (Nota b)	AUSI - Nuovo Cogeneratore	DeNox SCR	Analizzatore concentrazione CO fumi camino cogeneratore	Come da PAMP*	Semestrale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
E9	Parco 35 - Filtro c.a. S9326 - S9327- S9328 - S9329 (serbatoi temporanei metanolo)	Filtro a Carboni attivi	Filtro a carboni attivi	Come da PAMP*	Semestrale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
			Trasmettitori di temperatura	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
E9/1	Parco 35 - Filtro c.a. D9301 - D9302 (serbatoio metanolo rettificato)	Filtro a Carboni attivi	Filtro a carboni attivi	Come da PAMP*	Semestrale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM

Tab. 10 Sistemi di trattamento fumi							
Punto emissione	Fase produttiva	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione
			Trasmettitori di temperatura	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
E 9/3	Parco 35 - Filtro c.a. D9303 - D9304 (serbatoio acque madri di lavaggio)	Filtro a Carboni attivi	Filtro a carboni attivi	Come da PAMP*	Semestrale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
			Trasmettitori di temperatura	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
E 9/4	Parco 35 - Filtro c.a. D9305 - D9306 (serbatoio metanolo rettificato)	Filtro a Carboni attivi	Filtro a carboni attivi	Come da PAMP*	Semestrale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
			Trasmettitori di temperatura	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
E63	Parco 115 - Serbatoio stoccaggio Acrilammide	-	-	-	-	-	-

Tab. 10 Sistemi di trattamento fumi							
Punto emissione	Fase produttiva	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione
E64	Parco 115 - Serbatoio stoccaggio NMA	-	-	-	-	-	-
E 33 (Nota c)	PILOTA - Serbatoio dosatore monomeri (NMA)	-	-	-	-	-	-
E33/6 (Nota c)	PILOTA - Cappe aspirazione da banco e sezione reattori	-	Aspirazione	Controllo efficienza aspirazione	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
E33/3 (Nota d)	PILOTA - Cappe aspirazione da banco lato SUD	-	Aspirazione	Controllo efficienza aspirazione	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
E 34	PERLE - Essiccatore 1	Calze filtranti	FORNO ESSICCATORE CON FILTRO A MANICHE	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
E 35	PERLE - Essiccatore 2	Calze filtranti	FORNO ESSICCATORE CON FILTRO A MANICHE	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM

Tab. 10							
Sistemi di trattamento fumi							
Punto emissione	Fase produttiva	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione
E 36	PERLE - Essiccatore 3	Calze filtranti	FILTRO A MANICHE	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
E36/2	R&S - Cappe aspirazione da banco Mag. MP - Polimerizzazione	-	Aspirazione	Controllo efficienza aspirazione	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
E 501	Spray Drier - Linea 1	Calze filtranti	Filtro primario Linea 1	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
			Filtro secondario Linea 1	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
E 502	Spray Drier - Linea 2	Calze filtranti	Filtro primario Linea 2	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
			Filtro secondario Linea 2	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM

Tab. 10 Sistemi di trattamento fumi							
Punto emissione	Fase produttiva	Sistema di abbattimento	Parti soggette a manutenzione	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione
E 503	Spray Drier - Linea 3	Calze filtranti	Filtro primario Linea 3	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM
			Filtro secondario Linea 3	Come da PAMP*	Annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Sistema informatico Infor EAM

(*) PAMP (Piano Annuale di Manutenzione Preventiva)

5.6.2 Emissioni diffuse

Tab. 11 Emissioni diffuse							
Fase di produzione	Prevenzione	Punto di prelievo	Parametro	Metodi di misura	Valore Kg/anno	Frequenza	Modalità di registrazione
Movimentazione/stoccaggio	Verifiche e periodica sostituzione delle guarnizioni sugli accoppiamenti flangiati	Accoppiamenti flangiati/elementi di tenuta	Acrilammide N-Metilolacrilammide Metanolo	Programma di rilevazione e riparazione delle perdite (Es. LDAR, <i>Leak Detection And Repair</i>)	-	5 anni	Reporting

5.6.3 Emissioni odorigene NON APPLICABILE

Tab. 11b Emissioni odorigene NON APPLICABILE				
Descrizione	Dispositivi/modalità di gestione per il contenimento degli odori	Punti sorgente emissiva	Frequenza	Modalità di registrazione
Es. Caratterizzazione chimica; Analisi ambientale mediante Olfattometria dinamica (UNI EN 13725) nelle sorgenti emmissive			BATC/valutazione caso per caso	

5.7 Scarichi idrici (diretti/indiretti)

La ditta, analogamente ai punti di emissione in atmosfera, è tenuta ad esplicitare in sede di reporting i valori effettivi di giorni/anno e le ore/giorno di lavoro.

5.7.1 Inquinanti monitorati all'ingresso del depuratore (qualora previsti e tenendo in considerazione i tempi di ritenzione del depuratore)

Tab. 12 Ingresso impianto di depuratore						
Punto di prelievo	Parametro	Metodo di misura	Eventuale parametro indiretto	Valore m ³ , mg/l, NTU, kg/anno ecc	Frequenza	Modalità di registrazione
Ingresso flottatore chimico-fisico	Misuratore di portata Misuratore di pH	-	-	- 6,5-8,5	In continuo	Reporting

5.7.2 Inquinanti monitorati all'uscita dal depuratore

Tab. 13	Uscita depuratore						
Punto di prelievo	Parametri	Durata emissione h/ giorno	Durata emissione gg/ anno	Metodo di misura**	Valore Limite mg/l	Frequenza	Modalità di registrazione
SCARICO ACQUE DI PROCESSO (SP) Pozzetto n. 62 (Rif. Elaborato planimetrico 212605QF+QR_Re v2) (n. prot. n. 13486 del 17/07/2025)	pH [unità pH]			APAT CNR IRSA 2060	5,5-9,5	Quadrimestral e	Certificati di analisi Informatica
	Conducibilità [µS/cm 20°C]			UNI EN 27888	-		
	S.S.T.			EN 872	≤80		
	Solventi organici aromatici			EPA 5021A + EPA 8260D	≤ 0,2		
	Solventi clorurati	24	365	EPA 5021A + EPA 8260D	≤ 1		
	COD			ISO 15705	≤ 160		
	BOD5			APHA 5210 D	≤ 40		
	Azoto totale (N) (°)			EN 12260	≤ 10		
	Azoto ammoniacale (NH4)			M.U. 65:01	≤ 11,5		
	Azoto nitroso (N)			APAT CNR IRSA 4050	≤ 0,6		
	Azoto nitrico (N)			UNI EN ISO 10304-1:	≤ 10		
	Fosforo (P) (°)			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 1		
	Aldeidi (come HCHO)			APAT CNR IRSA 5010 A	≤ 1		
	Solfati (come SO4)			UNI EN ISO 10304-1:	≤ 1000	Quadrimestral e	
	Cloruri			UNI EN ISO 10304-1:	≤ 1200		
	Tensioattivi totali			UNI 10511-2 + APAT CNR IRSA	≤ 2		

Tab. 13		Uscita depuratore					
Punto di prelievo	Parametri	Durata emissione h/ giorno	Durata emissione gg/ anno	Metodo di misura**	Valore Limite mg/l	Frequenza	Modalità di registrazione
				5170 Man + MIP- P-PRO-407		Triennale	
	Al			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 1		
	Cr totale			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 2		
	Cu			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 0,1		
	Cd			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 0,02		
	Fe			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 2		
	Mn			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 2		
	Ni			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 2		
	Pb			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 0,2		
	Zn			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 0,5		
	PFAS [µg/l]			v. paragrafo 5 del PMC	L.R. 25/2021, s.m.i.		

Tab. 13		Uscita depuratore					
Punto di prelievo	Parametri	Durata emissione h/ giorno	Durata emissione gg/ anno	Metodo di misura**	Valore Limite mg/l	Frequenza	Modalità di registrazione
	Acetato di vinile			EPA 5021A + EPA 8260D	≤ 0,5		
	Saggio di tossicità acuta [%I]			UNI EN ISO 6341:2013	50		
SCARICO ACQUE DI RAFFREDDAMEN TO SR Pozzetto n. 6	pH [unità pH]	24	365	APAT CNR IRSA 2060	5,5-9,5	Annuale	Certificati di analisi Informatica
	Conducibilità [µS/cm 20°C]			UNI EN 27888	-		
	COD			ISO 15705	160		
	Azoto nitrico (come N)			UNI EN ISO 10304-1:	≤ 10		
	Fosforo (P) (°)			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 1		
	Solfati (come SO4)			UNI EN ISO 10304-1:	≤ 1000		
	Al			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 1		

Tab. 13		Uscita depuratore					
Punto di prelievo	Parametri	Durata emissione h/ giorno	Durata emissione gg/ anno	Metodo di misura**	Valore Limite mg/l	Frequenza	Modalità di registrazione
(Rif. Elaborato planimetrico Stralcio 212605QF+QR_Rev 2) (n. prot. n. 13486 del 17/07/2025)	Cr totale			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 2		
	Cu			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 0,1		
	Acetato di vinile			EPA 5021A + EPA 8260D	≤ 0,5		
	Cd			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 0,02		
	Fe			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 2		
	Mn			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 2		
	Ni			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 2		
	Pb			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 0,2		
	Zn			EPA 3015A + EPA 6020B	≤ 0,5		
	PFAS [µg/l]			v. paragrafo 5 del PMC	L.R. 25/2021 e s.m.i.	Triennale	
SCARICO ACQUE METEORICHE SMET (Rif. Elaborato planimetrico Stralcio 212605QF+QR_Rev 2) (n. prot. n. 13486 del 17/07/2025)	pH	24	365	APAT CNR IRSA 2060	5,5-9,5	Annuale	Certificati di analisi Informatica
	Solidi Sospesi Totali			EN 872	80		
	COD			ISO 15705	160		
	Idrocarburi Totali			EPA 5021A + EPA 8015C + UNI EN	5		

Tab. 13		Uscita depuratore					
Punto di prelievo	Parametri	Durata emissione h/ giorno	Durata emissione gg/ anno	Metodo di misura**	Valore Limite mg/l	Frequenza	Modalità di registrazione
				ISO 9377-2			

(*) Es.:

- pHmetro sezione flocculazione
- pHmetro con temperatura prima dello scarico finale
- conducimetro prima dello scarico finale
- torbidimetro prima dello scarico finale (NTU)
- misuratore di portata

(°) Limiti per scarico area sensibile, nota 2 tab. 3 All.5, Parte Terza D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

(**) Rif. cap. 5 su criteri metodi per parametri BAT AEL e non BAT AEL

In casi particolari, qualora i VLE definiti si riferiscano alle medie annue ponderate rispetto alla portata di campioni composti proporzionali al flusso prelevati su 24 ore i calcoli effettuati per la determinazione del valore da confrontare con il VLE devono essere resi espliciti. E' possibile comunque prevedere le modalità alternative di monitoraggio previste dalle BATc.

Tab. 14		Gestione impianto di depurazione					
Sezione di trattamento	Elementi caratteristici di ciascuna sezione	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione/ conservazione dati
Chimico Fisico	Vasca di equalizzazione Sezione di chiarifloccazione	Analizzatore pH in linea su mandata a DAF	AT8511	Come da PAMP*	settimanale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting

Tab. 14		Gestione impianto di depurazione					
Sezione di trattamento	Elementi caratteristici di ciascuna sezione	Dispositivi di controllo	Punti di controllo del corretto funzionamento	Modalità di controllo	Frequenza di controllo	Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione/conservazione dati
Biologico	Vasca omogenizzazione e	Analizzatore pH ingresso Impianto Biologico	AT8552	Come da PAMP*	settimanale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Biologico	Selettore anossico Vasche di ossidazione biologica	Analizzatore concentrazione e ossigeno in vasca D-8553A	AT8553A	Come da PAMP*	annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Biologico	Sistema di flottazione Unità di filtrazione a sabbia	Analizzatore concentrazione e ossigeno in vasca D-8553B	AT8553B	Come da PAMP*	annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Biologico		Torbidimetro uscita DAF-8555A	AT8555A	Come da PAMP*	annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Biologico		Torbidimetro uscita DAF-8555B	AT8555B	Come da PAMP*	annuale	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting

5.8 Rumore

La verifica dell'impatto acustico deve essere rielaborata/aggiornata ai sensi della normativa vigente attraverso le opportune misurazioni fonometriche ogni qualvolta siano previste modifiche impiantistiche significative presso lo stabilimento o variazioni della classificazione acustica del territorio comunale. Gli esiti, se non diversamente prescritti, dovranno essere trasmessi con il report annuale.

5.9 Rifiuti prodotti

Nel PMC devono essere elencati i rifiuti prodotti dall'impianto (quelli per il quale l'impianto non è adibito e cioè gli scarti): la produzione di rifiuti dell'impianto va suddivisa in funzione dell'origine del rifiuto, indicando quali sono i rifiuti prodotti dal ciclo di lavorazione, i rifiuti di manutenzione dell'impianto e altre tipologie di rifiuti prodotti dall'attività (uffici, ...), specificandone la destinazione.

Tutte le verifiche analitiche condotte sui rifiuti prodotti devono essere tenute presso l'impianto (anche quelle effettuate da un laboratorio esterno o direttamente dall'impianto di destino).

Nel caso in cui la tipologia di rifiuti prodotti subisca delle variazioni rispetto a quanto riportato dichiarato in sede di riesame/rilascio dell'AIA sarà cura dell'azienda evidenziarlo nel report annuale e durante i controlli dell'organo competente.

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M. Ton (solidi) m ³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
Altri fondi e residui di reazione	070108*	Fusti in area cordolata	Attività produttive	D15	HP 3,HP 4,HP 5,HP 7,HP 11,HP 13,HP 14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01	070112	In big bag da 1 mc	Trattamento chimico fisico delle acque reflue	D5/D15/R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/ recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M. Ton (solidi) m ³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
11										
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080111*	Fusti in area cordolata	Attività produttiva	D15	HP 7, HP 14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080112	080112	Fusti in area cordolata	attività varie di stabilimento	D13/D15	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	080318	Big bag	Uffici	R13/D15	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	080409*	Fusti/fustini	Attività produttive	D15	HP 3, HP 5, HP 6, HP 8	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
		Fangoso palabile								
		Fusti/fustini		D13/D15	HP 5	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
		Solido non polverulento								
		Fusti/fustini		D15	HP 3, HP 5, HP 6, HP 8	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
		Liquido								

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/ recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M. Ton (solidi) m³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
Adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 080409	080410	Sfuso in area delimitata Solido non polverulento	Attività produttive	R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
		Cassone Solido polverulento		R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
		Fusti/fustini Fangoso palabile		R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
		Cisternette/ fusti/fustini Liquido		R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Isocianati di scarto	080501*	Fusti in area cordolata	Attività produttive	D15	HP 4, HP 5, HP 6, HP 7, HP 10, HP 11, HP 13, HP 14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla	120117	Fusti	manutenzioni meccaniche	D15	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/ recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M. Ton (solidi) m ³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
voce 120116										
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	130205*	Fusti	manutenzioni meccaniche	R13	HP14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Isocianati di scarto	080501*	Fusti in area cordolata	Attività produttive	D15	HP 4, HP 5, HP 6, HP 7, HP 10, HP 11, HP 13, HP 14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 120116	120117	Fusti	manutenzioni meccaniche	D15	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	130205*	Fusti	manutenzioni meccaniche	R13	HP14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Altri olii per motori ingranaggi e lubrificazione	130208*	Fusti	manutenzioni meccaniche	R13	HP14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/ recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M. Ton (solidi) m³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
altri solventi e miscele di solventi	130307*	Fusti in area cordolata	Attività produttive	R13	HP 5, HP 14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Olio combustibile e carburante diesel	130701*	Fusti in area cordolata	Attività produttive	D15	HP 3, HP 4, HP 5, HP 6, HP 7, HP 14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Altri solventi e miscele di solventi alogenati	140602*	Fusti / cisternette in area cordolata	Attività produttive	D13/R13	HP 3, HP 4, HP 5, HP 6, HP 7, HP 11	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Altri solventi e miscele di solventi	140603*	Fusti / cisternette in area cordolata	Attività produttive	D15/D13	HP 3, HP 4, HP 5, HP 6, HP 10	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Imballaggi di carta e cartone	150101	Sfuso in area delimitata	attività varie di stabilimento	R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Imballaggi in plastica	150102	sacchi / Fusti	Attività produttive	R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/ recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M. Ton (solidi) m³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
Imballaggi in legno	150103	Fusti	Attività produttive	R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Imballaggi in materiali misti	150106	Sfusi in cassone scarrabile; sfusi	attività varie di stabilimento	R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110*	sacchi /fusti in area delimitata; sfusi	Attività produttive	D13/D14/D15/ R13	HP 4, HP 6, HP 10, HP 11, HP 12, HP 14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi contenenti sostanze pericolose	150202*	Fusti in area delimitata	Attività produttive e/o manutentive	D15	HP14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi, diversi da quelli di cui	150203	Fusti in area delimitata	Attività produttive e/o manutentive	D13/D15/R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/ recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M. Ton (solidi) m³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
alla voce 150202										
Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi	160213*	stoccato in contenitore dedicato	attività varie di stabilimento	R13	HP 5, HP 6, HP 14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Apparecchiature fuori uso senza componenti pericolosi	160214	stoccato in contenitore dedicato	attività varie di stabilimento	R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	160303*	Fusti / cisternette in area cordolata Liquido	attività varie di stabilimento	D13	HP 4, HP 14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
		Fusti / big bag Solido polverulento		D15	HP 2, HP 4, HP 5, HP 6, HP 13	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	160304	Fusti / big bag	attività varie di stabilimento	D13/D14	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Rifiuti organici,	160305*	Fusti / big bag			P	caratterizz	Rif.		Annuale	Reporting

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/ recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M. Ton (solidi) m ³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
contenenti sostanze pericolose		Solido polverulento	attività varie di stabilimento	D13		azione	documentazione			RENTRI
		Fusti/ cisternette in area cordolata	attività varie di stabilimento	D15	HP 4, HP 5, HP 6, HP 7, HP 10, HP 11, HP 13, HP 14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
		Liquido								
Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	160306	Fusti / cisternette in area cordolata	attività varie di stabilimento	D13/D15	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
		Fusti/fustini		R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese	160506*	Fusti / cisternette in area cordolata	attività varie di stabilimento	R13	HP 4, HP 7, HP 8, HP 10, HP 14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/ recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M. Ton (solidi) m³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
le miscele di sostanze chimiche di laboratorio										
Accumulatori al piombo esausti	160601*	stoccato in contenitore dedicato	attività varie di stabilimento	R13	HP 4, HP 7, HP 8, HP 10, HP 14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Batterie al nichel-cadmio	160602*	stoccato in contenitore dedicato	attività varie di stabilimento	R13	HP 4, HP 5, HP 6, HP 8	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	160604	stoccato in contenitore dedicato	attività varie di stabilimento	R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Altre batterie e accumulatori	160605	Fusti/fustini	attività varie di stabilimento	R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	161001*	Fusti / cisternette in area cordolata	attività varie di stabilimento	D13/D15	HP 3, HP 4, HP 5, HP 6, HP 10, HP 14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui		Fusti / cisternette in	attività varie di		NP	caratterizz	Rif. documentaz		Annuale	Reporting

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/ recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M. Ton (solidi) m ³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
alla voce 16 10 01	161002	area cordolata	stabilimento	D8/D9		azione	ione			RENTRI
Vetro	170202	Fusti / cisternette	attività varie di stabilimento	R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Plastica	170203	Fusti / cisternette	attività varie di stabilimento	R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170311	170302	Sfuso	Manutenzioni stradali	D15	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Ferro e acciaio	170405	Sfusi	attività varie di stabilimento	R4/R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	170411	Sfusi	attività varie di stabilimento	R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Materiale di dragaggio, diverso da quello di cui alla voce	170506	Big bag / cisternette	attività varie di stabilimento	D13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/ recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M. Ton (solidi) m³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
17 05 05										
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	170603*	Big bag / cisternette	attività varie di stabilimento	D15	HP7	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	170904	Sfuso	Manutenzioni edili	R13	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Rifiuti sanitari	180103*	stoccato in contenitore dedicato	Attività di infermeria	D10/D15/R13	HP9	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende,	180104	stoccato in contenitore dedicato	Attività di infermeria	D15	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI

Tab. 15		Rifiuti prodotti								
Denominazione	EER	Modalità di stoccaggio	Fase di produzione	Indicazione operazione di smaltimento/ recupero a cui sono destinati	P/NP	Modalità di controllo e di analisi*	Parametro	U.M. Ton (solidi) m ³ (liquidi)	Frequenza	Modalità di registrazione
ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)										
Carbone Attivo esausto	190110*	Filtri per carboni attivi	Attività produttive	R13	HP3	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	190812	Cisternette	Trattamento biologico delle acque reflue di Stabilimento	D8/D9	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	190814	Cisternette	Trattamento biologico delle acque reflue di Stabilimento	D15	NP	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121*	Big bag in cisternetta	attività varie di stabilimento	R13	HP14	caratterizzazione	Rif. documentazione		Annuale	Reporting RENTRI

*In caso di codici a specchio gli esiti analitici sono corredate dalle valutazioni effettuate per l'attribuzione o mancata attribuzione di una classe di pericolo

5.10 SUOLO E ACQUE SOTTERRANEE

Nel caso in cui, a seguito di una valutazione di possibilità di contaminazione del suolo e/o delle acque sotterranee che individua le sostanze pericolose pertinenti, il Gestore debba redigere la relazione di riferimento, il monitoraggio del suolo e delle acque sotterranee verrà eseguito nei punti e con le frequenze riportate nella relazione e valutate in sede di istruttoria (Monitoraggio diretto - Tabelle 16 e 17).

Nei casi in cui la "relazione di verifica di sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento", di seguito screening, abbia portato ad una conclusione di esclusione di possibilità di contaminazione, positivamente riscontrata dall'A.C. nel corso dell'istruttoria, si ritiene comunque necessario, in applicazione dell'art. 29 sexies comma 3 bis, attivare una procedura di monitoraggio indiretto basato sulla verifica periodica delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee. Per il monitoraggio indiretto si faccia riferimento a quanto indicato nell'Allegato 3 - *Procedura di monitoraggio indiretto del suolo e delle acque sotterranee* - delle LG SNPA del 2023 "Linee guida per lo sviluppo del Piano di Monitoraggio e Controllo" (es. l'integrità dei piazzali, tenuta delle vasche, dei lagoni e dei serbatoi interrati e fuori terra, tenuta del piping, ecc.).

Eventualmente potranno essere, comunque, previsti dei controlli ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-bis valutati in sede di rilascio dell'AIA utilizzando le tabelle di seguito riportate.

Tab. 16 Suolo					
Punto di prelievo	Parametro	Metodo di misura*	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione
C1 C2 C3 C4 C5	Frazione granulometrica da 2 cm a 2 mm	DM 13/09/1999 SO n 185 GU n 248 21/10/1999 Met II.1	g/100 g	10 anni	Reporting
	Residuo secco a 105°C	CNR IRSA 2 Q 64 Vol 2 1984/Notiziario IRSA 2 2008	g/100 g	10 anni	Reporting
	Metanolo	EPA 3550C 2007 + EPA 8015C 2007	mg/kg(s.s.)	10 anni	Reporting
	Acrilammide	EPA 3550C 2007 + EPA 8321B 2007	mg/kg(s.s.)	10 anni	Reporting
	N- Metilolacrilammide	Metodo interno da implementare	mg/kg(s.s.)	10 anni	Reporting

(*) Rif. cap. 5 su criteri metodi per parametri BAT AEL e non BAT AEL

Tab. 17 Acque sotterranee					
Punto di prelievo	Parametro	Metodo di misura (incertezza)	U.M.	Frequenza	Modalità di registrazione
Pz1 Pz2 Pz15 Pz12 Pz5 Pz11	Acrilammide	EPA 8316 1994	µg/L	5 anni	Reporting
	Stirene	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	µg/L	5 anni	Reporting
	Metanolo	EPA 8015C 2007	µg/L	5 anni	Reporting
	Acetato di vinile	EPA 5030C 2003 + EPA 8260D 2018	µg/L	5 anni	Reporting
	N-Metilolacrilammide	Metodo interno da implementare	µg/L	5 anni	Reporting

Si faccia riferimento al documento "Aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo ("PMC") in ambito AIA per le matrici suolo e acque sotterranee ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 6-bis, del D.Lgs. 152/06 – Stabilimento VINAVIL S.p.A. di Villadossola (VCO)" del 23 Dicembre 2024 – RAMBOLL

Tab. 17a Vasche e sistemi di contenimento											
Struttura contenim.	Contenitore chiuso			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)			Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione/conservazione dati
n. identificativo o area di stoccaggio (da planimetria)	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione		
Parco 73-Serbatoio D9701	Controllo ultrasuoni	5 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Parco 73-Serbatoio D9702	Controllo ultrasuoni	5 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Parco P-Serbatoio D9631	Controllo ultrasuoni	10 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting

Tab. 17a Vasche e sistemi di contenimento											
Struttura contenim.	Contenitore chiuso			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)			Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione/conservazione dati
n. identificativo o area di stoccaggio (da planimetria)	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione		
Parco P-Serbatoio D-9633	Controllo ultrasuoni	10 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Parco 35/S9326 -S9327 -S9328-S9329-D9305	Controllo ultrasuoni	10 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Parco 35-D9301	Controllo ultrasuoni	10 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting

Tab. 17a Vasche e sistemi di contenimento											
Struttura contenim.	Contenitore chiuso			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)			Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione/conservazione dati
n. identificativo o area di stoccaggio (da planimetria)	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione		
Parco 115-D9203	Controllo ultrasuoni	10 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Parco S-D9106	Controllo ultrasuoni	5 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Magazzino 34D-D9814 e D9817	Controllo visivo	5 anni	INFOR EAM	-	-	-	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting

Tab. 17a Vasche e sistemi di contenimento											
Struttura contenim.	Contenitore chiuso			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)			Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione/conservazione dati
n. identificativo o area di stoccaggio (da planimetria)	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione		
Parco P-Serbatoio D9635	Controllo ultrasuoni	10 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Parco 73-Serbatoio D9701	Controllo ultrasuoni	5 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Parco 73-Serbatoio D9702	Controllo ultrasuoni	5 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting

Tab. 17a Vasche e sistemi di contenimento											
Struttura contenim.	Contenitore chiuso			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)			Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione/conservazione dati
n. identificativo o area di stoccaggio (da planimetria)	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione		
Parco 115. Serbatoio D-9208	Controllo ultrasuoni	10 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Parco 115. Serbatoio D-9207	Controllo ultrasuoni	10 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Parco 73- Serbatoio D9704	Controllo ultrasuoni	10 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting

Tab. 17a Vasche e sistemi di contenimento											
Struttura contenim.	Contenitore chiuso			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)			Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione/conservazione dati
n. identificativo o area di stoccaggio (da planimetria)	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione		
Magazzino 34 D S9041	Controllo ultrasuoni	5 anni	INFORM EAM	-	-	-	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
S-9010 Magazzino 34d	Controllo ultrasuoni	5 anni	INFORM EAM	-	-	-	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Parco S. D-9107	Controllo ultrasuoni	5 anni	INFORM EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting

Tab. 17a Vasche e sistemi di contenimento											
Struttura contenim.	Contenitore chiuso			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)			Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione/conservazione dati
n. identificativo o area di stoccaggio (da planimetria)	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione		
Magazzino 34D-D9812	Visivo	5 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Parco P-Serbatoio D9630	vuoto	vuoto	vuoto	-	-	-	-	-	-	-	Reporting
Parco S-D9110	Controllo ultrasuoni	10 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Parco S-Serbatoio D-9101A	Controllo ultrasuoni	10 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting

Tab. 17a Vasche e sistemi di contenimento											
Struttura contenim.	Contenitore chiuso			Bacino di contenimento			Accessori (pompe, valvole, ...)			Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione/conservazione dati
n. identificativo o area di stoccaggio (da planimetria)	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione	Tipo di controllo	Freq.	Modalità di registrazione		
Parco S-Serbatoio D-9102a/D-9102B	Controllo ultrasuoni	10 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting
Parco Q-Serbatoio D-9105	Controllo ultrasuoni	10 anni	INFOR EAM	Verifica di integrità	1 v/anno	Infor EAM	-	-	-	P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali	Reporting

* in base alle caratteristiche qualitative del contenuto, caratteristiche tecniche ed età del contenitore/bacino

Tab. 17b Verifiche di tenuta dei sistemi di contenimento				
n. identificativo area di stoccaggio (da planimetria)	nome commerciale - sostanza chimica	struttura di contenimento	data e descrizione ultimo intervento di manutenzione/prova di tenuta eseguita nell'anno in oggetto	eventuale riferimento al documento interno di manutenzione e controllo
Parco 73-Serbatoio D9701	ACIDO ACRILICO (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Parco 73-Serbatoio D9702	ACIDO METACRILICO (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Parco P-Serbatoio D9631	ACRILATO DI 2 ETILESILE (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Parco P-Serbatoio D-9633	Acrilato di etile (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Parco 35/S9326-S9327-S9328-S9329-D9305	ALCOOL METILICO (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Parco 35-D9301	ALCOOL METILICO(Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali

Tab. 17b Verifiche di tenuta dei sistemi di contenimento				
n. identificativo area di stoccaggio (da planimetria)	nome commerciale - sostanza chimica	struttura di contenimento	data e descrizione ultimo intervento di manutenzione/prova di tenuta eseguita nell'anno in oggetto	eventuale riferimento al documento interno di manutenzione e controllo
Parco 115-D9203	AMESURF DS 4 E 25/DODECIL BENZENSOLFONATO SALE SODICO	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Parco 115-D9203	AMESURF DS4 E25/1 ALLILOSSI 2 IDROSSIPROPANS OLFONATO SALE SODICO(Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Parco S-D9106	BUTILE ACRILATO (serbatoio/IBC alla tettoia 64)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Magazzino 34D-D9814 e D9817	GERAPOL C202/ALCOOL OLEICO ETOSSILATO (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Parco P-Serbatoio D9635	Metilmetacrilato (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Parco 73-Serbatoio D9701	SOLUZIONE ACIDO ACRILICO (80%) (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Parco 73-Serbatoio	SOLUZIONE ACIDO METACRILICO (90%) (Serbatoio - Acciaio	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti

Tab. 17b Verifiche di tenuta dei sistemi di contenimento				
n. identificativo area di stoccaggio (da planimetria)	nome commerciale - sostanza chimica	struttura di contenimento	data e descrizione ultimo intervento di manutenzione/prova di tenuta eseguita nell'anno in oggetto	eventuale riferimento al documento interno di manutenzione e controllo
D9702	inossidabile)			ai fini ambientali
Parco 115. Serbatoio D-9208	SOLUZIONE ACRILAMMIDE (30%) (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Parco 115. Serbatoio D-9207	SOLUZIONE N-METILOLACRILAMMIDE LF (48%) (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Parco 73- Serbatoio D9704	Soluzione sale sodico ATBS (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Magazzino 34 D S9041	SOLUZIONE SODIO FORMALDEIDE SOLFOSSILATO 5%(Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
S-9010 Magazzino 34d	SOLUZIONE TBHP (5%) (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Parco S. D-9107	STIRENE (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Magazzino 34D-D9812	SULFOROKAnol L430/1/ALCOOL ETOSSILATO SOLFATO(Serbatoio -	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti

Tab. 17b Verifiche di tenuta dei sistemi di contenimento				
n. identificativo area di stoccaggio (da planimetria)	nome commerciale - sostanza chimica	struttura di contenimento	data e descrizione ultimo intervento di manutenzione/prova di tenuta eseguita nell'anno in oggetto	eventuale riferimento al documento interno di manutenzione e controllo
	Acciaio inossidabile)			ai fini ambientali
Parco P-Serbatoio D9630	VERSATATO DI VINILE (VEOVA NEO) (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Parco S-D9110	VERSATATO DI VINILE (VEOVA) (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Parco S-Serbatoio D-9101A	VINILE ACETATO (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Parco S-Serbatoio D-9102a/ D-9102B	VINILE ACETATO (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali
Parco Q-Serbatoio D-9105	VINILE ACETATO (Serbatoio - Acciaio inossidabile)	bacino di contenimento		P-400 Manuale di gestione e manutenzione degli impianti rilevanti ai fini ambientali

Per le cisterne interrate si suggerisce di prevedere una frequenza di monitoraggio della tenuta come di seguito riportato:

Età della cisterna	Frequenza del controllo
se cisterna >30 anni	Annuale
se cisterna >20 <30 anni	Biennale
se cisterna >10 <20 anni	Triennale
se cisterna <10 anni	Quinquennale

6 GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE

6.1 Sistema di Gestione Ambientale

Gli esiti e le azioni intraprese nell'ambito degli audit, interni o esterni, previsti nel SGA saranno riportati nel Report di autocontrollo.

Tab. 18		Audit SGA (Reporting)	
Audit (interno/esterno)	Data	Non conformità/criticità	Azioni intraprese

6.2 Sistemi di controllo

Tab. 19		Sistemi di controllo					
Macchinario, Apparecchiatura	Strumentazione di controllo	Parametro/i	Operazione eseguita	Frequenza	Effettuata da	Eventuale Malfunzionamento (data e descrizione)	Modalità di registrazione/ conservazione dati
			Es. Taratura				Es. Schede, Registri, ecc. e Reporting

6.3 Interventi di manutenzione ordinaria sui macchinari

Tab. 20		Manutenzione macchinari				
Fase di lavorazione	Macchinario, Apparecchiatura	Tipo di intervento e frequenze			Documentazione di riferimento	Modalità di registrazione/ conservazione dati
		Tipo di intervento	Frequenza controllo	Modalità di controllo		
					I.O., Procedure tecniche, Schede, registri	Reporting

Qualora prescritte il Gestore riporta nel Reporting le Comunicazioni relative a manutenzione straordinaria e arresto dell'installazione per manutenzione.

6.4 Eventi accidentali

Tab. 21	Eventi accidentali					
Tipo di evento	Fase di lavorazione	Inizio (data, ora)	Fine (data, ora)	Modalità di controllo	Modalità di prevenzione	Modalità di comunicazione all’Autorità (n. protocollo del)

7 INDICATORI DI PRESTAZIONE

Vanno indicati gli indicatori di *performance* consoni alla propria attività IPPC (consumi e/o le emissioni riferiti all'unità di produzione annua o all'unità di materia prima, o altri indicatori individuati).

7.1 Monitoraggio degli indicatori di performance

In tale sezione il Gestore, tenendo conto anche delle BATC, se pertinenti, propone gli indicatori specifici del processo, che consentano una immediata verifica delle performance dell'installazione.

È opportuno che ciascun indicatore prenda a riferimento al numeratore il consumo di risorsa/inquinante emesso/rifiuto generato mentre al denominatore la quantità di prodotto principale dell'attività IPPC.

Tab. 21		Indicatori di performance			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Modalità di calcolo (specificare se M, S o C)*	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
Consumo d'acqua per unità di prodotto	m³/t		M	Annuale	Reporting
Consumo d'energia elettrica per unità di prodotto	MWh/t		M	Annuale	Reporting
Consumo di gas naturale per unità di prodotto	Sm³/t		M	Annuale	Reporting
Inquinante significativo in acqua per unità di prodotto (COD)	kg/t		C	Annuale	Reporting
Produzione di rifiuti EER 07 01 12 per unità di prodotto	t/t		M	Annuale	Reporting
Prodotto versato a magazzino / Prodotto venduto	Ton/Ton		M	Annuale	Reporting

* M, S, C = Misura, Stima, Calcolo

7.2 Circolarità installazione

Si propone di seguito un elenco di possibili indicatori della circolarità dell'installazione. Si invita il Gestore ad utilizzare quelli più rappresentativi per l'installazione in questione e a rendicontarli nel report annuale specificando l'unità di misura.

Tab. 22		Indicatori di circolarità			
Indicatore	Unità di misura	Valore	Modalità di calcolo (specificare se M, S o C)*	Frequenza autocontrollo	Modalità di registrazione
Energia elettrica acquistata / autoprodotta	%		M	Annuale	Reporting
Rifiuti a recupero / Rifiuti prodotti	t/t		M	Annuale	Reporting
Rifiuti pericolosi / Rifiuti prodotti	t/t		M	Annuale	Reporting
Riduzione consumo di energia elettrica su anno precedente	%		M	Annuale	Reporting
Riduzione consumo di gas naturale su anno precedente	%		M	Annuale	Reporting

* M, S, C = Misura, Stima, Calcolo



8 RESPONSABILITA' NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di dare le seguenti comunicazioni:

- trasmissione delle relazioni periodiche di cui al PMC ad ARPA, alla Provincia e al Comune interessato;
- comunicazione all'autorità competente per il controllo, ad ARPA territorialmente competente, alla Provincia e al Comune interessato dell'eventuale non rispetto delle prescrizioni contenute nell'AIA;
- tempestiva informazione ARPA territorialmente competente, Provincia e al Comune interessato, nei casi di malfunzionamenti o incidenti, e conseguente valutazione degli effetti ambientali generatisi.

Le comunicazioni ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto. Il Gestore ha l'obbligo di notifica delle eventuali modifiche che intende apportare all'impianto. Dal rilascio dell'AIA il Gestore deve applicare le modalità contenute nel PMC.

8.1 Soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano

Soggetti	Definizione Soggetto
Gestore dell'impianto	Mapelli Giorgio
Autorità competente	Provincia di Verbano- Cusio -Ossola, Settore Tutela Ambientale
Ente di Controllo	ARPA

8.2 Attività a carico dell'ente di controllo

L'ente di controllo (ARPA) svolge attività di controllo tra quelle previste dal DM 58/2017 art. 3 comma 1, con onere a carico del gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Le frequenze dei controlli ordinari, ai sensi dell'art. 29 decies comma 11-bis e 11-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. saranno definite in relazione al profilo di rischio che sarà computato in capo all'installazione, con aggiornamento annuale, secondo i criteri definiti nel Piano di Ispezione Ambientale regionale recepito con DGR 9 maggio 2016 n. 44-3272. I campionamenti di parte pubblica, in capo ad Arpa Piemonte, verranno effettuati con frequenze definite dal Piano di Ispezione ambientale, a meno di richieste specifiche da parte dell'Autorità competente, e riguarderanno le matrici, i punti e i parametri oggetto del presente Piano di Monitoraggio e Controllo.

9 CONSERVAZIONE DEI DATI E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

9.1 Modalità di conservazione dati

La ditta dovrà conservare tutti i dati (misurazioni, campionamenti, letture contatori, analisi, indicatori ambientali, ecc.) richiesti nel presente piano annotandoli su registri cartacei e/o informatici secondo quanto specificato nelle singole tabelle dei capitoli 5, 6, 7. Tali dati devono essere tenuti a disposizione delle autorità competenti al controllo.



9.2 Trasmissione dei dati all'autorità competente (Reporting)

Entro, il **31 MAGGIO** di ogni anno il Gestore dovrà procedere a comunicazione via PEC dei report annuali all'Autorità Competente, all'Organo di Controllo (ARPA) e per conoscenza al Comune così come definito nelle prescrizioni generali al presente atto autorizzativo.

Il report redatto dall'azienda annualmente dovrà contenere una sintesi dei risultati del presente piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzia:

- un'analisi dei dati prodotti e dei trend riscontrati;
- una comparazione statistica tra i dati di monitoraggio e i valori limite di riferimento o requisiti equivalenti;
- tutta la documentazione necessaria a comprovare la validità dei dati;
- un'analisi in merito alla conformità alle prescrizioni autorizzative, evidenziando le situazioni di criticità o non conformità rilevate e occorse;
- un'analisi del confronto tra le prestazioni e dati di funzionamento delle diverse sezioni dell'installazione con i valori indicati dalle BAT Conclusions di settore

Si faccia eventualmente riferimento a quanto contenuto nel cap. 4 delle LG SNPA del 2023 "Linee guida per lo sviluppo del Piano di Monitoraggio e Controllo".

I dati quantitativi richiesti dal PMC, compresi gli esiti analitici dei rapporti di prova, dovranno essere trasmessi in formato elaborabile (tipo excel) e dovrà essere riportato lo storico dei dati almeno degli ultimi 5 anni. L'azienda dovrà riportare in allegato al report tutti i dati rilevati mensilmente e/o annualmente, mentre per quanto riguarda le misurazioni in continuo e giornaliero sarà sufficiente che l'azienda riporti, nel medesimo allegato, un'elaborazione mensile dei dati ottenuti evidenziando eventuali dati anomali se si sono verificati e/o le comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 29-undecies.

Poiché tale allegato sarà messo a disposizione del pubblico così come stabilito dall'art. 29-decies c. 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., nel caso in cui in esso siano contenute informazioni che ad avviso del gestore non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, di tutela della proprietà intellettuale e di pubblica sicurezza o difesa nazionale, dovrà essere trasmessa anche una versione del report annuale priva delle informazioni riservate.

Impostazione del Report relativo alle operazioni di autocontrollo periodico sulle emissioni in atmosfera.

Il Report relativo alle operazioni di autocontrollo sulle emissioni in atmosfera deve essere redatto secondo quanto approvato e pubblicato sul sito di Arpa Piemonte al seguente indirizzo <https://www.arpa.piemonte.it/approfondimenti/temi-ambientali/aria/controlli-sulle-emissioni-in-atmosfera/>

9.3 Informazioni prtr

In applicazione al DPR 157/2011, si prescrive che a commento finale del report annuale il Gestore trasmetta anche una sintetica relazione inerente l'adempimento a tale disposizione, secondo uno dei due seguenti schemi di seguito elencati:

1. nel caso **il complesso sia escluso dall'obbligo di presentazione della dichiarazione PRTR** il Gestore dovrà indicare in allegato al report:
 - a) codice PRTR attività principale (cfr. tabella 1, Appendice 1 del DPR 157/2011);
 - b) motivo di esclusione dalla dichiarazione²;
2. nel caso **il Gestore abbia effettuato la dichiarazione PRTR**:
 - a) codice PRTR attività principale (cfr. tabella 1, Appendice 1 del DPR 157/2011);
 - b) inserimento nel format dei dati⁽³⁾ contenuti nella dichiarazione trasmessa ad ISPRA entro il 30 aprile.

2 L'obbligo di dichiarazione sussiste se:

- l'emissione di almeno un inquinante nell'aria, o nell'acqua o nel suolo risulta superiore al corrispondente valore soglia individuato dalla tab. A2 del DPR 157/2011 (che corrisponde allegato II del Regolamento CE n. 166/06);
- il trasferimento fuori sito di inquinanti nelle acque reflue risulta superiore al corrispondente valore soglia individuato dalla tab. A2 del DPR 157/2011 (che corrisponde allegato II del Regolamento CE n. 166/06);
- il trasferimento fuori sito di rifiuti risulta superiore ai valori soglia che sono 2 t/anno e 2000 t/anno rispettivamente per i rifiuti pericolosi e non pericolosi.

3 L'emissione di uno o più inquinanti in aria, nell'acqua o nel suolo, trasferimenti fuori sito di inquinanti nelle acque reflue e/o trasferimento di rifiuti fuori sito.